

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

I RAGAZZI DELLO SWING 2024

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Animazione culturale con gli anziani

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

In coerenza con l'ambito di azione C) "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", in cui opera il programma "Inclusione e Partecipazione in Emilia-Romagna", il progetto si pone l'obiettivo di sostenere le persone anziane e/o disabili, affinché vincano la solitudine e l'emarginazione, migliorando la qualità della vita e delle relazioni, attraverso l'accesso ai servizi e alle attività del territorio.

Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma e in particolare al perseguimento dell'obiettivo dell'Agenda 2030 "Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età" (Ob.3), attraverso il potenziamento di attività e iniziative di carattere assistenziale, culturale, ricreative, artistiche e motorie rivolte agli anziani, che possano favorire e consolidare la socializzazione e il benessere di questa fascia di popolazione.

Le organizzazioni in cui si realizza il progetto portano le loro competenze specifiche nel campo ricreativo e culturale, con attività rivolte prevalentemente agli over 65, le quali verranno verificate attraverso momenti di confronto per definire limiti ed eventuali incongruità riscontrate, sia nello svolgimento del progetto, che per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato. Nello specifico, Centro Sociale Anziani Insieme di Cesenatico porta le proprie competenze nel campo sociale attraverso un servizio che offre sollievo e conforto per coloro che vogliono trascorrere momenti di socialità. L'Asp Cesena Valle Savio-Centro Risorse Anziani contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo del progetto fornendo informazioni sui servizi rivolti agli anziani, offrendo luogo di incontro, sostegno e relazione personale (anche telefoniche). L'Associazione Arci Cesena porta al progetto le proprie competenze nell'ambito dell'organizzazione di eventi culturali e viaggi turistici, insieme all'Associazione Arci Solidarietà, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo di progetto agevolando le persone con difficoltà motorie o sociali, favorendone l'integrazione nel territorio. L'Associazione Amici di Casa Insieme contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo attraverso l'attivazione di incontri e laboratori sulla demenza senile, sulla stimolazione per rallentare le perdite cognitive, riattivazione cognitiva e multimodale, attività di psicomotricità per favorire reciprocità ed inclusione.

L' Auser di Bologna e l'Auser di Forlì contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo del progetto, fornendo servizi volti all'orientamento e all'informazione, al tempo libero e all'assistenza a domicilio.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari inseriti nel progetto, si inseriscono a supporto delle attività già in atto e che devono essere sviluppate, nella divulgazione presso la collettività del beneficio socio-culturale che le associazioni del territorio apportano a tutta la cittadinanza e che coinvolge i territori di Cesena e Cesenatico. Gli operatori volontari si pongono come "figura altra" rispetto ai soci volontari anziani, per questo fungono da mediatori dinamici nelle attività delle associazioni, offrendo strumenti innovativi per organizzare le attività promosse.

Di seguito le attività suddivise per sede di attuazione, come descritto nella tabella di seguito riportata.

Sede di attuazione: Centro Sociale Anziani Insieme

ATTIVITÀ DI PROGETTO

RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Attività 1.1. Riunioni di <i>équipe</i> ;	Affiancheranno gli operatori nella gestione delle varie attività concordate in <i>équipe</i> . Faranno colloqui approfonditi con tutte le figure operanti, parteciperanno agli incontri con i dirigenti e i coordinatori delle attività per acquisire un quadro dettagliato del contesto in cui svolgeranno il loro servizio.
Attività 1.2 Supporto agli utenti e registrazione del bisogno	Gestiranno le richieste da parte dell'utenza in modo autonomo dopo aver acquisito le competenze necessarie. Verranno affiancati da un operatore professionista nell'organizzazione delle richieste.
Attività 1.3 Programmazione e realizzazione delle attività consistiche e di uscite esterne promosse dalle strutture	Gestiranno le iscrizioni ai corsi di ginnastica dolce, ai corsi di ballo e di lingua, alle uscite sociali alle feste e cene sociali e gestione dei contatti con i medici-relatori delle conferenze, e dei responsabili delle Autolinee Spighi cfr. box 7, per l'organizzazione di gite sociali. Aggiornamento quotidiano dei partecipanti alle attività proposte dalle Associazioni durante l'anno. Cureranno le iscrizioni alle uscite esterne nazionali e internazionali proposte, in collaborazione con il Comune di Cesenatico, Cesena e Autolinee Spighi. Affiancamento agli operatori ed inserimento nelle attività di tipo ricreativo/ relazionale.
Attività 1.4 Organizzazione e realizzazione di eventi culturali	Supporteranno il personale delle strutture nella realizzazione di iniziative pubbliche. Verranno realizzate conferenze e giornate informative su macro temi di interesse sanitario. Gli operatori volontari avranno contatti con il personale del Comune di Cesena e Cesenatico per l'organizzazione delle iniziative pubbliche in collaborazione con Associazione Primavera 3 e Novacoop (cfr box 7).
Attività 2.1 Allestimento conferenze sanitarie/culturali e feste sociali	Collaboreranno alla gestione degli spazi nelle giornate e nei periodi previsti per gli eventi di promozione sociale e culturale. Gli operatori volontari saranno pienamente integrati nella quotidianità della gestione delle diverse attività ludiche e ricreative dell'associazione, in particolare modo per quello che riguarda l'organizzazione di feste sociali in collaborazione con Associazione Primavera 3 e Novacoop (cfr box 7).
Attività 2.2 Produzione materiale informativo	Cureranno il design del volantino delle strutture e la produzione del materiale informativo e didattico in collaborazione con il grafico e i responsabili e i docenti dell'Università per la Terza età.
Attività 2.3 Creazione della newsletter periodica e cura dei vari social delle strutture	Gestiranno in autonoma i rapporti con i media, aiuteranno i coordinatori non solo nello svolgimento delle attività, nella loro elaborazione e verifica, ma anche nella stesura di testi per la newsletter periodica delle strutture

Sede di attuazione: Centro Risorse Anziani

ATTIVITÀ DI PROGETTO	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
Attività 1.1. Riunioni di <i>équipe</i> ;	Programmeranno insieme all'operatore locale di progetto le attività da proporre, discuteranno le linee di intervento, predisporranno il materiale necessario per le riunioni, parteciperanno attivamente e alcune volte, dopo aver acquisito le competenze necessarie, redigeranno il verbale.
Attività 1.2 Supporto agli utenti e registrazione del bisogno	Supporteranno l'operatore nelle attività di sportello: telefonate di monitoraggio e compagnia agli anziani, registrazione dati delle richieste; piccole commissioni al bisogno come medico di base, Ausl, farmacia, spesa. Recupereranno le informazioni sui servizi del territorio rivolti alla terza età della rete socio-sanitaria
Attività 1.3 Programmazione e realizzazione delle attività consistiche e di uscite esterne promosse dalle strutture	Affiancheranno gli operatori in tutti gli aspetti organizzativi (iscrizione ai corsi, ricerca mete, trasporti), in collaborazione con Autolinee Spighi cfr box 7, predisposizione ambienti, monitoraggio e accompagnamento degli anziani, attività di animazione.

Attività 1.4 Organizzazione e realizzazione di eventi culturali	Affiancheranno gli operatori nell'organizzazione e nella realizzazione degli eventi. Interagiranno con gli anziani partecipando attivamente all'evento in corso, in collaborazione con Associazione Primavera 3 e Novacoopcfr box 7.
Attività 2.1 Allestimento conferenze sanitarie/culturali e feste sociali	Organizzeranno insieme agli operatori l'allestimento e lo svolgimento dell'evento in tutte le sue fasi. Potranno collaborare al trasporto degli anziani per raggiungere il luogo dell'iniziativa in collaborazione con Associazione Primavera 3 e Novacoopcfr box 7.
Attività 2.2 Produzione materiale informativo	Cureranno assieme al grafico, l'aspetto grafico del dépliant e la sua stampa, si occuperanno della diffusione dello stesso.
Attività 2.3 Creazione della newsletter periodica e cura dei vari social delle strutture	Cureranno l'implementazione della mailing-list dell'associazione per l'invio della newsletter, cureranno la gestione della pagina facebook dell'associazione. Cureranno il gruppo whatsapp.

Sede di attuazione: Arci Cesena

ATTIVITÀ DI PROGETTO	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
Attività 1.1. Riunioni di <i>équipe</i> ;	Parteciperanno alle riunioni di programmazione esprimendo la loro opinione sulla strategia di promozione da adottare, confrontandosi con le persone partecipanti agli incontri.
Attività 1.2 Supporto agli utenti e registrazione del bisogno	Gestiranno le richieste da parte dell'utenza in modo autonomo dopo aver acquisito le competenze necessarie. Verranno affiancati da un operatore professionista nell'organizzazione delle richieste.
Attività 1.3 Programmazione e realizzazione delle attività corsistiche e di uscite esterne promosse dalle strutture	Gestiranno le iscrizioni ai corsi. Verificheranno prima dei corsi e delle gite sociali, la partecipazione degli iscritti. Prenderanno contatti con i referenti delle Autolinee Spighi cfr. box 7, per l'organizzazione di gite sociali. Aggiornamento quotidiano dei partecipanti alle attività. Prenderanno contatti con i musei, le strutture alberghiere, i ristoranti ecc. per l'organizzazione di gite sociali. Si occuperanno della raccolta di dati sulle statistiche di gradimento.
Attività 1.4 Organizzazione e realizzazione di eventi culturali	Supporteranno il personale delle strutture nella realizzazione di iniziative pubbliche. Utilizzeranno gli strumenti social per promuovere gli eventi, gestiranno le richieste di informazioni in collaborazione con Associazione Primavera 3 e Novacoopcfr box 7.
Attività 2.1 Allestimento conferenze sanitarie/culturali e feste sociali	Si occuperanno di verificare la disponibilità delle sale, e di raccogliere le adesioni per la partecipazione agli eventi e feste sociali in collaborazione con Associazione Primavera 3 e Novacoopcfr box 7.
Attività 2.2 Produzione materiale informativo	Cureranno assieme al grafico, l'aspetto grafico del volantino delle strutture. Attraverso la raccolta di materiale fotografico, produrranno e realizzeranno video per promuovere le uscite esterne future. Questa attività potrebbe essere realizzata da remoto.
Attività 2.3 Creazione della newsletter periodica e cura dei vari social delle strutture	Invieranno la newsletter alla mailinglist dell'associazione, cureranno la gestione della pagina facebook dell'associazione, creando gli eventi. Cureranno del gruppo whatsapp.

Sede di attuazione: Arci Solidarietà

ATTIVITÀ DI PROGETTO	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
Attività 1.1. Riunioni di <i>équipe</i> ;	Parteciperanno alle riunioni di programmazione confrontandosi con l'olp e gli accompagnatori volontari.
Attività 1.2 Supporto agli utenti e registrazione del bisogno	Collaboreranno con l'OLP nella redazione dei programmi settimanali e svolgeranno direttamente alcuni dei compiti

	di accompagnamento in favore degli anziani disabili nei luoghi di cura.
Attività 1.3 Programmazione e realizzazione delle attività consistiche e di uscite esterne promosse dalle strutture	Penderanno contatti le con i circoli del territorio per verificare la fattibilità dei laboratori, inoltre si occuperanno di raccogliere le adesioni dei partecipanti.
Attività 1.4 Organizzazione e realizzazione di eventi culturali	Supporteranno gli operatori nell'organizzazione di spettacoli in collaborazione con Associazione Primavera 3 e Novacoopcf box 7 rivolti alla popolazione anziana, prendendo contatti diretti con le compagnie teatrali del territorio.
Attività 2.1 Allestimento conferenze sanitarie/culturali e feste sociali	Si occuperanno di verificare la disponibilità delle sale, e di raccogliere le adesioni per le partecipazioni agli eventi e feste sociali in collaborazione con Associazione Primavera 3 e Novacoopcf box 7.
Attività 2.2 Produzione materiale informativo	Cureranno assieme al grafico, l'aspetto grafico del volantino delle strutture. Attraverso la raccolta di materiale fotografico, produrranno e realizzeranno i video per promuovere le uscite esterne future. Questa attività potrebbe essere realizzata da remoto.
Attività 2.3 Creazione della newsletter periodica e cura dei vari social delle strutture	Gestiranno autonomamente la newsletter ed il sito dell'associazione.

Sede di attuazione: Associazione Amici di Casa Insieme

ATTIVITÀ DI PROGETTO	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
Attività 1.1. Riunioni di <i>équipe</i> ;	Parteciperanno alle riunioni per coordinarsi insieme al personale per le attività che verranno organizzate durante l'anno.
Attività 1.2 Supporto agli utenti e registrazione del bisogno	Aiuteranno nei trasporti e saranno di supporto direttamente nelle attività in affiancamento agli psicologi.
Attività 1.3 Programmazione e realizzazione delle attività consistiche e di uscite esterne promosse dalle strutture	Affiancheranno gli operatori in tutti gli aspetti organizzativi (iscrizione ai corsi, ricerca mete, trasporti), in collaborazione con Autolinee Spighi cfr box 7, predisposizione ambienti, monitoraggio e accompagnamento degli anziani, attività di animazione.
Attività 1.4 Organizzazione e realizzazione di eventi culturali	Supporteranno gli operatori nell'organizzazione di spettacoli in collaborazione con Associazione Primavera 3 e Novacoopcf box 7 rivolti alla popolazione anziana, prendendo contatti diretti con le compagnie teatrali del territorio.
Attività 2.1 Allestimento conferenze sanitarie/culturali e feste sociali	Si occuperanno di verificare la disponibilità delle sale, e di raccogliere le adesioni per le partecipazioni agli eventi e feste sociali in collaborazione con Associazione Primavera 3 e Novacoopcf box 7.
Attività 2.2 Produzione materiale informativo	Impareranno ad usare i vari strumenti per poter collaborare nella realizzazione del materiale promozionale/informativo
Attività 2.3 Creazione della newsletter periodica e cura dei vari social delle strutture	Impareranno ad usare il database, il gestionale CRM e il programma di invio delle newsletter in modo da essere di supporto nella comunicazione.

Sede di attuazione: Auser Bologna e Auser Forlì

ATTIVITÀ DI PROGETTO	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
Attività 1.1. Riunioni di <i>équipe</i> ;	Potranno condividere la progettualità dell'ente e anche fornire il proprio punto di vista nella creazione/ideazione di nuove proposte progettuali. Potranno essere coinvolti in corso d'opera nelle fasi di stesura e attuazione di nuove ipotesi progettuali e nelle fasi di coordinamento. Parteciperanno agli incontri settimanali del gruppo operativo
Attività 1.2 Supporto agli utenti e registrazione del bisogno	Osserveranno e apprenderanno i meccanismi attraverso cui l'associazione, in collaborazione con le strutture pubbliche, entra in contatto con l'utenza e definisce la tipologia

	<p>dell'intervento</p> <p>Saranno coinvolti direttamente nella fase di registrazione del bisogno se tale attività si connette al servizio di e-care svolto dall'ente in collaborazione con GAS Net Group cfr box 7.</p> <p>Potranno svolgere attività di monitoraggio telefonico delle persone fragili e attraverso tale attività registrare bisogni specifici dell'utenza.</p> <p>Affiancheranno l'OLP nella fase di predisposizione dell'intervento, svolgeranno direttamente alcuni dei compiti di accompagnamento in favore degli anziani disabili nei luoghi di cura, ecc</p>
<p>Attività 1.3</p> <p>Programmazione e realizzazione delle attività consistenti e di uscite esterne promosse dalle strutture</p>	<p>Parteciperanno alle attività collettive rivolte a gruppi di anziani, per contrastare l'isolamento e favorire l'interazione fra persone - quali gruppi di lettura, Alzheimer caffè, Training cognitivo di gruppo, ecc. - con possibilità di conduzione, animazione e documentazione. Parteciperanno con gli assistiti a vere e proprie gite e ad iniziative ludico ricreative volte a promuovere reti di relazione. Instaureranno un contatto con le famiglie delle persone anziane e/o malate di Alzheimer. Supporteranno e affiancheranno l'anziano per favorire l'acquisizione di abilità e conoscenze digitali, quali ad esempio: utilizzo whatsapp, video chiamate, utilizzo pc, piattaforme online, ricerca su google e youtube, accesso allo spid e ai servizi digitali.</p>
<p>Attività 1.4</p> <p>Organizzazione e realizzazione di eventi culturali</p>	<p>Supporteranno il personale delle strutture nella realizzazione di iniziative pubbliche. Utilizzeranno gli strumenti social per promuovere gli eventi, gestiranno le richieste di informazioni.</p>
<p>Attività 2.1</p> <p>Allestimento conferenze sanitarie/culturali e feste sociali</p>	<p>Si occuperanno di verificare la disponibilità delle sale, e di raccogliere le adesioni per la partecipazione agli eventi e feste sociali in collaborazione con le associazioni della rete Auser.</p>
<p>Attività 2.2</p> <p>Produzione materiale informativo</p>	<p>Saranno coinvolti nelle campagne comunicative sui servizi offerti dall'ente per esercitare una efficace azione informativa verso gli utenti e i loro famigliari.</p> <p>Potranno interagire con l'ufficio comunicazione contribuendo alla elaborazione di volantini, articoli, creazione di eventi facebook, gestione social network, elaborazione piani editoriali, contenuti newsletter, realizzazione di interviste, storytelling e altre attività di documentazione come realizzazione di video o foto da diffondere sul sito Auser che su altri canali di comunicazione istituzionale.</p>
<p>Attività 2.3</p> <p>Creazione della newsletter periodica e cura dei vari social delle strutture</p>	<p>Cureranno l'implementazione della mailing-list dell'associazione per l'invio della newsletter, cureranno la gestione della pagina facebook dell'associazione. Cureranno i gruppi whatsapp dei relativi servizi dell'associazione.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 12 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Disponibilità alla flessibilità oraria.

Disponibilità agli spostamenti sul territorio.

Disponibilità a missioni o partecipazioni a gite e momenti di svago con gli utenti.
Disponibilità dell'O.V. a usufruire di 7 giorni di permesso ordinario compatibilmente con le esigenze del progetto.
Per molte attività è possibile che gli O.V. vengano impegnati in luoghi non coincidenti con la sede di assegnazione in conformità e nel rispetto di quanto previsto dal Dpcm 14/01/2019.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio 	8 ore

<ul style="list-style-type: none"> - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale e del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <p><u>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità • Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali • Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona • Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Gestione delle situazioni di emergenza • Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione • Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali • Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a</p>	2 ore

<p>operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<p>Modulo B: La digitalizzazione come strumento per comunicare in relazione a tutte le attività del box 5.3, poiché permette al volontario di ampliare la conoscenza sui rischi connessi all'utilizzo di internet e delle nuove app di comunicazione, spendibili anche nella quotidianità.</p>	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> -I social network e le nuove app di comunicazione Whatsapp -Hate speech -Violazione della Privacy: protezioni dati personali -Dipendenza da Internet: esposizione a contenuti dannosi o inadeguati -Sicurezza informatica: navigare in Internet in sicurezza -I Malware -Phishing -Protezione delle reti wireless -Web-reputation -Accenni sul Cyberbullismo 	4
<p>Modulo C: Le associazioni presenti nel progetto e la loro mission in relazione all'Azione 1: Progettazione e programmazione dell'intervento</p>	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della <i>mission</i> delle associazioni e delle loro attività: potersi orientare e operare in maniera adeguata e contingente; - Conoscenza del territorio e dei suoi fabbisogni; - Il ruolo e le competenze del volontario: responsabilità, competenze e relazioni, relativa agli incarichi; - La quotidianità: Approfondimenti e buone prassi per affrontare le quotidiane difficoltà e "situazioni tipiche" e per riuscire a destreggiarsi nei confronti dell'utenza e delle strutture; 	5
<p>Modulo D: La comunicazione e le tecniche comunicative in relazione all'Azione 2: Supporto all'utente e registrazione del bisogno</p>	
Contenuti:	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Abc della comunicazione: teorie e riflessioni; - Stili comunicativi: quali favoriscono comunicazioni e relazioni efficaci ed equilibrate, quali potrebbero creare conflitti; - Conflitti di comunicazione: analisi e risoluzioni; - Comunicazione ed empatia; - La comunicazione e la relazione; - Il rapporto con l'utente - La comunicazione verbale e non verbale, il mezzo, il messaggio - Migliorare la capacità di ascolto: simulazione interattiva di ascolto ed esercitazioni pratiche - Il "contatto" affettivo: la solitudine, l'empatia, sentire la vicinanza, il sorriso terapeutico, le relazioni sociali - Giochi di ruolo: creare situazioni ed eventi interessanti, far circolare l'interesse nei confronti dell'utenza. 	32
<p>Modulo E: Il rapporto con l'utente in relazione all'Azione 2: Supporto all'utente e registrazione del bisogno</p>	

Contenuti:	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - L'utente: tipologie ed esigenze -Definizione di vecchiaia, di non autosufficienza: fisica, psichica, relazionale, sociale -La disabilità nella terza età: demenza senile e Alzheimer -Le sindromi demenziali e malattie senili: caratteristiche ed effetti di visibilità; -Cosa significa mettersi empaticamente in gioco in un percorso insieme ad un anziano -Descrizione di comportamenti da adottare e da evitare per un rapporto corretto con l'utente -Esprimere i contenuti emotivi che l'esperienza di scu potrebbe comportare. 	12
<p>Modulo F: Il sociale nel territorio ed i servizi alla persona</p> <p>In relazione a tutte le attività del box 5.3, poiché permette al volontario di acquisire informazioni utili anche dopo il servizio civile, potenziando la sua crescita personale.</p>	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Cos'è il terzo settore: la riforma; - La progettazione sociale in risposta ai bisogni della comunità; - Che cos'è un'associazione e una coop sociale; - Le realtà del territorio: le cooperative sociali, le associazioni, le varie forme di volontariato, partecipazione e aggregazione. - Gli operatori volontari si confrontano con i giovani che dalla loro esperienza di servizio civile hanno creato alcune realtà del 3 settore - Excursus storico sulla Costituzione italiana; - Lo Statuto dei Lavoratori; - Diritti, cittadinanza e informazione; - Le forme di rappresentanza dei lavoratori 	8

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE IN EMILIA-ROMAGNA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

C Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
D Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
F Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>